



COMUNE DI ROSTA
PROVINCIA DI TORINO

Piazza V. Veneto n. 1 - Cap. 10090 - Tel.
956.88.11 - Fax 954.00.38
Cod.fiscale - P. IVA.01679120012

COPIA

DECRETO DEL SINDACO N. 3 DEL 21.04.2015

APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

IL SINDACO

Premesso che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 10/07/2014 era stata approvata la ricognizione delle società partecipate del Comune di Rosta ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008);

la suddetta normativa stabilisce che, al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

La successiva legge 147/2013 (finanziaria 2014) nell'imporre maggiori vincoli gestionali e di azione alle società partecipate ha chiamato le pubbliche amministrazioni a iscrivere in apposito fondo vincolato, nell'ipotesi di risultato di esercizio o saldo finanziario negativo delle società partecipate, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il comma 552 prevede che gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015, e, in sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Gli interventi legislativi hanno sortito scarsi risultati permanendo il settore delle società partecipate uno dei fattori di maggiore diseconomicità della spesa pubblica.

In tale contesto il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del Commissionario Straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli in data 7 agosto 2014 ha auspicato la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, nella consapevolezza che queste non sempre rispondono a criteri di efficacia e di maggiore imprenditorialità dell'azione.

Più incisivamente la legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Si tratta di una norma che pare non tener conto del riparto delle competenze tra gli organi di governo comunali operata dal D.Lgs. 267/2000 agli articoli 42, 48 e 50 chiamando un organo monocratico ad approvare un Piano di razionalizzazione che, più propriamente, avrebbe dovuto essere assegnato alla competenza del Consiglio Comunale.

Nella necessità di rispettare la lettera della legge senza, tuttavia, escludere il Consiglio Comunale dalla condivisione di un atto importante e foriero di futuri e conseguenti provvedimenti deliberativi, al presente decreto di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate seguirà la successiva presa d'atto da parte del Consiglio Comunale nel rispetto dell'art. 42, 2° comma lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Visto l'allegato Piano operativo, redatto in collaborazione con il Segretario Comunale, e riconosciuta la sua esaustività in relazione alle partecipazioni, dirette ed in dirette, detenute dal Comune di Rosta nelle relative Società.

DECRETA

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente dispositivo.

Di approvare l'allegato "Piano di razionalizzazione delle società partecipate, di cui all'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di Stabilità 2015) redatto in collaborazione con il Segretario Comunale, diretto a proporre riduzioni, accorpamenti, aggregazioni delle società partecipate in modo indiretto, nonché a richiedere il contenimento delle spese di funzionamento per le partecipazioni riconosciute indispensabili ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 244 del 24/12/2007.

Di trasmettere l'allegato Piano alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicarlo nel sito internet del Comune di Rosta, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Di dare atto che al presente Decreto seguirà la successiva presa d'atto del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" da parte del Consiglio Comunale nel rispetto dell'art. 42, 2° comma lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

Rosta 21.04.2015

IL SINDACO
f.to Andrea TRAGAIOLI

In data:

- Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.
- Copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Michelina BONITO

f.to digitalmente